

all'antica Chiesa.¹ Il 22 maggio ebbe luogo un altro solenne auto-dafè.² Quattro dei 10 condannati furono consegnati al braccio secolare: di essi uno soltanto, Bartolomeo Bartoccio, rimase fedele alla sua confessione fino alla spaventosa morte nelle fiamme.³ Un compagno di sventura, un ricco e nobile uomo e abile giurista, che parecchie volte s'era già piegato dinanzi all'Inquisizione ed aveva abiurato, parve che questa volta volesse mostrare maggiore fermezza di volontà all'autodafè. Letta la sua condanna, egli voleva tenere un discorso al popolo, ma ne fu impedito mediante un bavaglio.⁴ Prima dell'esecuzione egli pure si confessò «con grande devozione ed all'uso cattolico».⁵ Uno dei 4 condannati, che non era recidivo, ottenne grazia, che però gli fu notificata solo quando anche sotto la forca rimase fermo nei suoi sentimenti di pentimento.⁶

Molto più famoso del Carnesecchi e del Bartoccio è Antonio della Paglia da Veroli, o, come amava chiamarsi con allitterazione greco-latina, Aonio Paleario, maestro di belle lettere a Siena, Lucca e dal 1555 a Milano, che, specialmente in età meno recente, fu celebrato siccome un martire quasi santo, della confessione protestante.⁷ Le opere di Paleario, un poema didascalico sull'im-

¹ ORANO 30.

² Cfr. la stampa degli *Avvisi di Roma* del 27 e 28 maggio 1569 presso BERTOLOTTI, *Martiri* 54; * *Avviso* del 25 maggio 1569, *Urb. 1041*, p. 83, Biblioteca Vaticana. «Domani si farà nella Minerva una grossa abiuratione, dove saranno da sei o otto comburendi» (B. Pia a Luzzara, 21 maggio 1569, Archivio Gonzaga in Mantova, presso BERTOLOTTI, *Martiri* 49, stampata colla duplicemente errata data del 27 maggio 1568). Tiepolo, 28 maggio 1569, presso MUTINELLI I, 80.

³ M. ROSI, *La riforma religiosa in Liguria e l'eretico umbro Bartolomeo Bartocci*, Genova 1894. A. FALCHI, *Un eretico Castellano (Bart. Bartoccio) bruciato in Roma*, Città di Castello 1908.

⁴ BERTOLOTTI loc. cit. e * *Avviso di Roma* del 25 maggio 1569, loc. cit.

⁵ ORANO 30; cfr. Rosi loc. cit. 171.

⁶ BERTOLOTTI loc. cit. Allora fu giustiziato anche il francescano apostata e predicatore protestante Cellaria, che aveva già abiurato nel 1557 e prima della morte tornò cattolico. Su di lui «ex abdito Archivio» LADERCHI 1569, n. 57 ss. Fu condannato al carcere Guido Zanetti da Fano, eretico da lungo tempo, ma non recidivo; *ibid.* n. 66 ss.

⁷ GURLITT, *Leben des Aonio Paleario, eines Märtyrers der Wahrheit*, Hamburg 1805. Biografie posteriori di YOUNG (pesudonimo dell'autrice), London 1860; J. BONNET, Paris in tedesco per MERSCHMANN, Hamburg s. a. (1863); DES MARAIS (Marchese Bisleti in Veroli), Roma 1885; G. MORPURGO, *Un umanista martire*, Città di Castello 1912. Sull'elezione di Paleario a maestro in Lucca cfr. GIOV. SFORZA in *Giorn. stor. d. lett. Ital.* XIV (1889), 50-71; sulla sua famiglia e relazione di lui con essa LEON. DINI in *Arch. stor. Ital.* Ser. 5 XX (1897, 1 ss.; cfr. *ibid.* Ser. 5 XXIV (1899), 352. Estratto dal suo processo romano pubblicato da B. FONTANA in *Arch. della Soc. Rom.* XIX (1896), 151-175. A. RONCHINI, *Due lettere inedite di A. Paleario in Atti e Memorie della Deputazione di storia patria per le provincie Moden. e Parm.* VII, 4, Modena